

*“Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia”*

(Isaia 1, 17)



VESPRI PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

23 GENNAIO 2023

“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Is 1, 17).

È questa affermazione del profeta Isaia che le sorelle e i fratelli del Minnesota pongono alla nostra riflessione. È un ammonimento che riceviamo: Isaia ci presenta una società che sta vivendo un processo di disintegrazione che investe ogni aspetto della convivenza civile.

Isaia è un uomo del tempio, che mette in cortocircuito, fede e vita, piazza e culto. Proprio nel brano che ci viene proposto, noi intravediamo come il linguaggio del profeta insista su: rito e vita, culto ed esistenza, liturgia e giustizia, preghiera ed opere.

La fede per Isaia non è un'operazione intellettuale, ma è adesione a Colui dal quale scaturisce un legame in cui c'è saldezza e che si manifesta nel praticare la giustizia perché “l'umano è il punto naturale di intersezione della fede” (Walter Kasper).

La giustizia, la rettitudine e l'unità hanno origine dal profondo amore di Dio per ognuno di noi e rispecchiano chi è Dio e come Dio si aspetta che ci comportiamo gli uni con gli altri.

“Imparare a fare il bene” richiede la decisione di impegnarsi. La Settimana di preghiera è il momento più adatto. Pregare insieme, nello stesso tempo, per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana.

La nostra preghiera e il nostro incontrarci hanno il potere di trasformarci, come individui e come comunità. Apriamoci dunque in questo incontro alla presenza di Dio e chiediamo la grazia di essere trasformati, di smantellare i sistemi di oppressione e di guarire dal peccato del razzismo.

Insieme, impegniamoci nella lotta per la giustizia nella nostra società.

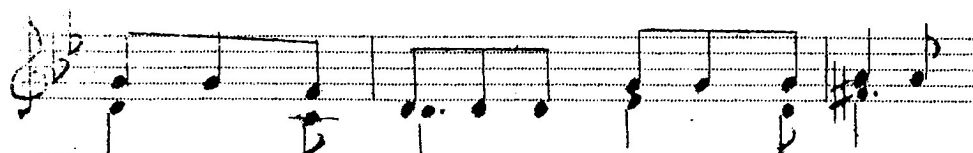
Tutti noi apparteniamo a Cristo.

V. O Dio, vieni a salvarmi

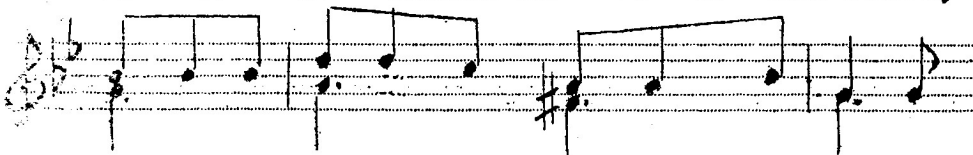
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio...

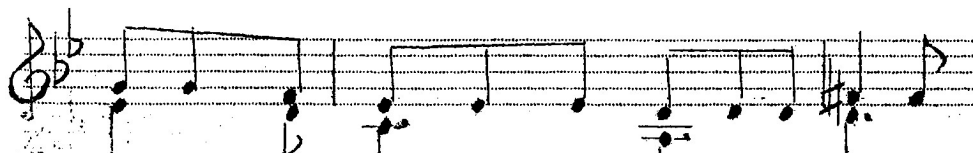
INNO



1- La - scia pla - sma - re di nuovo il tuo volto,
2- Fa' che ri - splenda la fiam - ma d'a - mo - re,
3- Pos - sa sgor - ga - re da un cuo - re in di - vi - so,
4- Ec - co ti chiama la vo - ce del Padre,



1- po - po - lo santo che il Pa - dre ha for - ma - to,
2- po - po - lo eletto che il Cristo ha re - den - to,
3- po - po - lo nuovo se - gna - to dal Fuo - co,
4- già ti ri - veste la car - ne del Figlio,



1- la - scia gua - ri - re le tue di - vi - sio - ni,
2- fa' che si espan - da la sua ca - ri - tà,
3- pos - sa bril - la - re il Van - ge - lo di Cristo,
4- sem - pre ti gui - da lo Spi - ri - to San - to,



1- che il male antico ha scavato nel tempo.
2- vin - co - lo e fonte dell'uni - ca Chiesa.
3- che porta al mondo l'annuncio di pa - ce.
4- u - ni - ca Chiesa annuncio del Regno. A - mer

1 ant. Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

SALMO 42(41)

Dio guarda veramente le lacrime degli oppressi e il loro dolore è pienamente compreso. Egli, con il dono del suo Spirito, può rimuovere il velo di tristezza dai nostri occhi affinché possiamo testimoniare la realtà delle cose in modo nuovo e liberante.

(recitato dall'accollita, il coro ripete l'antifona)

Come la cerva assetata
cerca un corso d'acqua,
anch'io vado in cerca di te, di te mio Dio.
Di te ho sete, o Dio, Dio vivente:
quando potrò venire
e stare alla tua presenza?

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

Le lacrime sono il mio pane,
di giorno e di notte,
mentre tutti continuano a dirmi:
'Dov'è il tuo Dio?'.
Torna il ricordo
e mi sento venir meno:
camminavo verso il tempio, la casa di Dio,
tra i canti di una folla esultante e festosa.

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

Perché sei così triste,
così abbattuta, anima mia?
Spera in Dio! Tornerò a lodarlo,
lui, mia salvezza e mio Dio.
Sono abbattuto, ma anche da lontano
mi ricordo di te [...].

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

Di giorno, mandi il Signore
la sua misericordia;
di notte, canto la mia lode
al Dio che mi dà vita.
Dirò al Signore: Mia roccia,

perché mi hai dimenticato?
perché cammino così triste,
oppresso dal nemico?

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

Ho le ossa a pezzi,
mi coprono di insulti,
continuano a dirmi: 'Dov'è il tuo Dio?'.
Perché sei così triste,
così abbattuta, anima mia?

Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

1 ant. Spera in Dio! Tornerò a lodarlo!

2 ant. Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto il cielo e la terra.

SALMO 123

Dio non ci ha mai abbandonati e ci invita ad onorare la sacralità e la dignità di ogni creatura. Siamo chiamati a vedere con lo sguardo di Dio ciascuno dei nostri fratelli e delle nostre sorelle in Cristo, chiedendo nella preghiera il dono dell'unità.

Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele - †
se il Signore non fosse stato con noi, *
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi, *
nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †
un torrente ci avrebbe sommersi, *
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

2 ant. Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto il cielo e la terra.

3 ant. In Cristo il Padre ci ha scelti
per essere suoi figli.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Dio ci ha mostrato il bene e ci chiede di camminare umilmente accanto agli altri, poiché l'amore cui Dio ci invita è sempre un amore che ci raccoglie nella comunione. Occorre credere nella gioia della riconciliazione con gli altri così che insieme possiamo offrire una testimonianza al Regno.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. In Cristo il Padre ci ha scelti
per essere suoi figli.

LETTURA BREVE

Isaia 1, 12-18

Quando venite a rendermi culto chi vi ha chiesto tutte queste cose e la confusione che fate nel mio santuario?

Le vostre offerte sono inutili. L'incenso che bruciate mi dà nausea. Non posso sopportare le feste della nuova luna, le assemblee e il giorno di sabato, perché sono accompagnati dai vostri peccati. Mi ripugnano le vostre feste della luna nuova e le vostre celebrazioni: per me sono un peso e non riesco più a sopportarle. Quando alzate le mani per la preghiera, io guardo altrove. Anche se fate preghiere che durano a lungo io non le ascolto, perché le vostre mani sono piene di sangue. Lavatevi, purificatevi, basta con i vostri crimini. È ora di smetterla di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove.

Ma sia ben chiaro – dice il Signore – anche se per i vostri peccati siete rossi come il fuoco, vi farò diventare bianchi come la neve e puri come la lana.

RESPONSORIO BREVE

R. Risanami, Signore: * ho peccato contro di te.

Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

V. Io ho detto: Mio Dio, fammi grazia,
ho peccato contro di te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

Ant. al Magn. L'anima mia magnifica il Signore:
umile e povera egli mi ha guardata.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *...

Ant. al Magn. L'anima mia magnifica il Signore:
umile e povera egli mi ha guardata.

INTERCESSIONI

Unendoci al grande coro di preghiera che in questi giorni si innalza a Dio, Padre di Gesù Cristo, nel vincolo dello Spirito, chiediamo che la ricerca dell'unità tra noi cristiani progredisca e possa giungere a compimento:

Rendici perfetti nell'unità, Signore

- Ti preghiamo, Signore, per la tua santa Chiesa: risana le ferite antiche e rendila perfetta nell'amore, affinché dia autentica testimonianza di semplicità e di comunione.
- Ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che credono in te, perché il tuo Santo Spirito li illumini, li incoraggi e li sostenga nell'impegno di superare, insieme, ogni forma di divisione, e di vedere nel diverso un fratello da rispettare e da amare.
- Ti preghiamo, Signore, per coloro che hanno responsabilità di governo, perché non si chiudano negli interessi egoistici, ma abbiano il coraggio e lo zelo di operare scelte in favore del bene comune e di ogni singolo cittadino.
- Ti preghiamo, Signore, per i genitori e gli educatori, perché con l'esempio di una vita fedele al Vangelo formino i fanciulli e i giovani a una fede responsabile e operosa carità.
- Ti preghiamo, Signore: ascolta le grida e le lacrime di quanti sono perseguitati, oppressi, emarginati e mostra loro la via del perdono, onde vincere la tentazione della vendetta, dell'odio, dell'invidia.
- Ti preghiamo, Signore, abbi misericordia di coloro che opprimono i fratelli, perché, toccati dalla tua Grazia, si aprano a una salutare conversione del cuore e della mente.
- Ti preghiamo, Signore, perché la tua Madre Maria Santissima non sia causa di incomprensioni ma, come nel cenacolo, possano raccogliersi attorno a lei tutti i tuoi discepoli, in fraterna e concorde preghiera.

Padre nostro

ORAZIONE

Dio di amore, ti ringraziamo per l'amore infinito con cui ti prendi cura di noi. Fa' che possiamo elevare il nostro canto di redenzione; allarga il nostro cuore affinché possa ricevere il tuo Amore, ed estendi la tua compassione a tutta la famiglia umana. Ti preghiamo nel nome di Gesù, che è tuo Figlio e nostro Signore.

R. Amen

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi custodisca; Il Signore faccia risplendere il suo Volto su di voi e vi sia propizio. Il Signore volga su di voi il suo Volto e vi dia pace.

R.: Amen.

Oppure:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

CANTO FINALE

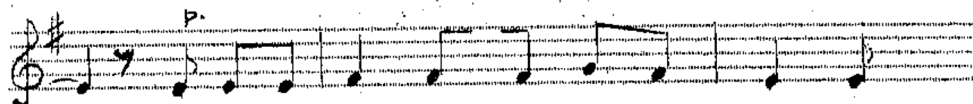
Devoto



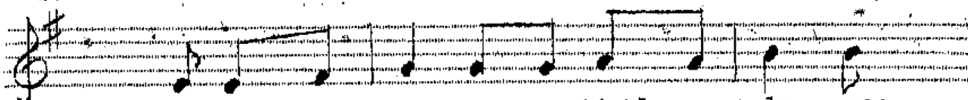
Rit. - Si - gno - re, fa' di me uno stru-men-to della tua



pa-ce. finale: pa-ce.



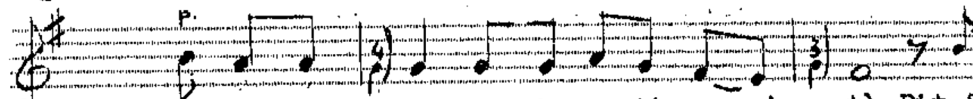
1 - Do-ve c'è o - dio, io porti a - mo - re;
2 - Do-ve c'è dub - bio, io porti fe - de;



1 - do-ve c'è of-fe - sa, porti il per - do - no;
2 - do-v'è scon - for-to, porti spe - ran - za;



1 - do-v'è di-scor - dia io porti u - nio - ne;
2 - do-ve son te-nehre, io porti lu - ce;



1 - do-v'è l'er - ro - re io porti ve - ri - tà. Rit. Si -
2 - do-v'è tri - stez - za, io porti gio - - ia. Rit. Si -

Durante la celebrazione sono stati utilizzati due simboli: l'acqua, che rappresenta il battesimo e la nuova vita, e le pietre, che rappresentano la nostra storia personale, a partire dai nostri avi.

Il tema del fiume/acqua ha una forte rilevanza culturale per il Gruppo locale che ha redatto il testo della celebrazione ecumenica.

Il fiume e l'acqua, infatti, nel contesto del Minnesota, significano tanto la genesi culturale quanto il genocidio, in alcune circostanze storiche della regione. Questo binomio riveste anche un importante significato teologico e liturgico. Il legame tra pietre e acqua, nel contesto dei Nativi del Minnesota, ha a che fare con il valore e l'importanza della vita. Molto spesso, infatti, nella saggezza dei nativi americani, l'acqua e le pietre rivestono un carattere sacro.

L'acqua è vita e le pietre rappresentano la sacralità del terreno su cui molte generazioni si sono radicate. Tutta la creazione è animata dallo Spirito di Dio, quindi siamo tutti in relazione.